



## IL PROGETTO

Sono ormai molti i volumi in lingua italiana, originali o tradotti, sul variegato mondo di Harry Potter. Un parco autori piuttosto vasto dove, però, ognuno è un'isola a sé.

Perché, allora, non fare ciò che, pottericamente, sinora non era mai stato fatto nel nostro Paese? E cioè chiamare a raccolta [una decina fra gli esperti della materia](#), a combinare empaticamente le forze in unico volume dal contenuto eterogeneo, con scelta del tema a discrezione degli interessati? In sostanza, creare una specie di puzzle all'inverso, dove in partenza si conoscono solo le singole tessere, ma non si saprà che disegno andranno a comporre finché non si saranno incastrate le une nelle altre...

E ancora, perché non destinare il ricavato di tale sforzo comune a un'associazione di beneficenza a favore dell'infanzia?

Dopotutto, anche se apprezzatissimo dagli adulti, Harry Potter nasce come letteratura destinata ai ragazzi. La stessa J.K Rowling, quando inviò i capitoli campione della *Pietra Filosofale* a colui che sarebbe diventato il suo invidiatissimo agente, specificò nella lettera accompagnatoria che si trattava di un romanzo destinato a ragazzi fra i 9 e i 12 anni. E non saremo certo noi a volerla contraddire.



Senza contare che Harry Potter è legato all'infanzia anche per un altro motivo, l'impegno in prima persona, da parte della sua creatrice, a favore delle associazioni benefiche *Comics Relief* e *Children's High Level Group* (oggi ribattezzato con l'evocativo nome di *Lumos*). Per aiutare a finanziare i progetti della prima, la scrittrice ha creato i volumetti dell'universo potteriano *Gli animali fantastici – Dove Trovarli* e *Il Quidditch attraversi i secoli*; nel caso della seconda onlus, la Rowling è coinvolta addirittura nella sua creazione e, per sostenerla economicamente, ha reso

pubbliche *Le Fiabe di Beda il Bardo*, libretto inizialmente pensato per restare circoscritto a una mezza dozzina di amici strettissimi.

Ci è sembrato allora uno sbocco naturale orientarci anche noi in questo senso scegliendo, fra tante associazioni (operazione di discernimento difficilissima, dato il numero altissimo delle meritevoli!), la [Fondazione Theodora](#), che si occupa di supportare i bambini ospedalizzati e di cui troverete maggiori informazioni nella [pagina di questo blog](#) che le abbiamo dedicato.



Attraverso la terapia del gioco, ma soprattutto del riso, Theodora ci ricorda tanto il professor Lupin, perché insegna ai bambini come la magia dell'incantesimo Riddikulus sia capace di combattere anche quelle Creature Oscure che sono le malattie. A questo punto la speranza è risposta in voi lettori, auspicando che decidiate di comprare questa antologia quando uscirà e anche, perché no, di regalarne copie ad altri appassionati potteriani.

Attraverso questo sito, potrete visionare periodici aggiornamenti, a partire dall'uscita del libro, su quanto raccolto grazie alla generosità di tutti voi.

Marina Lenti